



# Messe Frankfurt parla italiano

## «Apriamo le porte della Germania alle eccellenze del nostro Paese»

**Francesco Gerardi**

■ MILANO

**L** VECCHIO detto «I tedeschi amano gli italiani, ma non li stimano e gli italiani stimano i tedeschi, ma non li amano» avrà anche un fondo di verità, ma di certo non vale per l'industria e il commercio, a giudicare dai brillantissimi dati nell'interscambio fra i due Paesi. Nel 2017, infatti, i volumi sono cresciuti del 7% in entrambe le direzioni, raggiungendo la cifra *monstre* di 121 miliardi di euro, tra esportazioni italiane in Germania e importazioni tedesche in Italia (dati Istat 2018).

Numeri enormi, che rendono la Germania il nostro primo partner commerciale, sia nell'import che nell'export. Insomma, i tedeschi, almeno nell'industria, stimano gli italiani più che mai, con un apparato produttivo che è sempre più legato a doppio filo al tessuto delle pmi del Belpaese.

**MA** cos'hanno di speciale le nostre aziende agli occhi di investitori e clienti teutonici? «Siamo davvero bravissimi nel customizzare i prodotti», spiega Francesca Selva, vice presidente marketing ed eventi di Messe Frankfurt Italia, la società italiana del gigante tedesco delle fiere, una realtà con 661 milioni di fatturato e che opera da 20 anni qui da noi con l'obiettivo di offrire nuove opportunità di business alle aziende, facilitandone l'accesso al mercato tedesco.

«Nessuno, cioè, è capace come noi italiani ad adeguare i prodotti alle esigenze del cliente. Pensi al com-

parto automobilistico: tutte le gran-

di case tedesche si appoggiano ad aziende manifatturiere italiane per la componentistica e gli interni, al punto che quando ci si siede in una Bmw, una Volkswagen o una Mercedes si è circondati di manufatti tricolori. Sono, come si dice, delle automobili *made in Italy inside*».

**SEMPRE** più attiva nel cercare un'integrazione, in particolare con le regioni del nostro centro-nord, la Germania ha da tempo scommesso sul *made in Italy*, ma negli ultimi anni la maggiore accelerazione si è avuta nella corsa alla nuova frontiera dell'Industria 4.0 e dell'automazione, dove Messe Frankfurt è protagonista mondiale indiscussa con *Sps Ipc Drives*, la mostra di Norimberga leader nel campo dell'innovazione. «Noi italiani siamo i maggiori produttori di macchinari – prosegue Selva –, subito dopo i tedeschi. Ma non è soltanto il settore mecca-

tronico a richiamare capitali dalla Germania. C'è anche il food, il packaging, la plastica, il ceramico. E in ogni caso, dove c'è una catena produttiva, oggi c'è automazione. La robotica nelle fabbriche è il business più attuale».

**L'ENTE** fieristico più grande al mondo è infatti impegnato ogni anno ad organizzare in Italia lo spin-off nazionale della fiera dell'automazione tedesca: è *Sps Ipc Drives Italia*, giunta all'ottava edizione e in procinto di aprire i battenti al polo fieristico di Parma (dal 22 al 24 maggio). «È l'evento più importante in Italia per quanto concerne digitalizzazione della fabbrica e innovazione – racconta Selva –, e si rivolge al mondo manifatturiero italiano co-



me momento imprescindibile per integrarsi in questo nuovo modo di produrre, su cui in Germania si punta forte e che rappresenta la sfida di questi anni».

**L'EDIZIONE** passata aveva visto una crescita del 20%, ma l'espansione non accenna ad arrestarsi: «Dopo otto edizioni la crescita è anche quest'anno in doppia cifra, con oltre 800 espositori. Abbiamo identificato un percorso di *digital transformation* con due padiglioni in più rispetto all'anno scorso, focus su *cyber security* e altre novità. Uno dei punti di forza è la collaborazione con il Dipartimento di Elettronica del Politecnico di Milano: diamo infatti molta importanza alla formazione 4.0, e ci saranno anche incubatori, startup e l'ordine degli ingegneri che parteciperanno a incontri, convegni e seminari», chiosa la dirigente.



**IL MERCATO PRINCIPALE DELLE PMI**

**A destra Francesca Selva, vice president marketing & events di Messe Frankfurt Italia. Alla fiera Automechanika il prossimo settembre la filiale ha promosso la partecipazione di oltre 480 espositori italiani.**



**Le opportunità per le industrie**

Dal 1998 la filiale italiana di Messe Frankfurt è stata partner di 2.000 espositori e 35.000 buyer nelle 150 manifestazioni del gruppo. Dal 2011 organizza SPS IPC Drives Italia, rivolta all'automazione industriale

